



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN STUDI INTERNAZIONALI

Emanato con DR. 310 del 3 giugno 2009 e modificato con DR. 374 del 8 luglio 2011 e con
DR 500 del 7 agosto 2015



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo	3
Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 - Programmazione degli accessi al corso di studio	6
Art. 4 – Requisiti di ammissione al corso di studio	6
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	6
Art. 6 – Organizzazione del percorso formativo	7
Art. 7 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso	7
Art. 8 – Mobilità internazionale	8
Art. 9 – Conseguimento del titolo	8
Art. 10 – Iniziative per l’assicurazione della qualità	8
Art. 11 – Norme finali e transitorie	9
Allegati	10
All.1: obiettivi formativi delle attività formative previste dal percorso “Politica e organizzazioni internazionali”	10
All.2 : caratteristiche delle attività formative previste dal percorso “Politica e organizzazioni internazionali”	12
All.3: obiettivi formativi delle attività formative previste dal percorso “Cooperazione e sviluppo”	13
All.4 : caratteristiche delle attività formative previste dal percorso “Cooperazione e sviluppo”	15



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il Corso di laurea in Studi internazionali è un corso appartenente alla classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (emanata ai sensi del D.M. 270/04).
2. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.
3. L'attività didattica si svolge presso la sede del Dipartimento (Via Verdi, 26 – Trento). L'indirizzo internet del corso di studi è: <http://www.unitn.it/sociologia/studi-internazionali>
4. Il presente regolamento viene redatto in conformità con l'ordinamento di corso di studi – 2015.
5. L'anno accademico di prima applicazione del regolamento è l'a.a. 2015/2016.
6. Il Consiglio di Corso di studio – istituito ai sensi del Regolamento generale di Dipartimento – si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attività didattica svolta e programmare l'attività didattica dell'anno successivo; coordina lo svolgimento delle attività didattiche relative al corso di studio; propone al Consiglio di Dipartimento il manifesto annuale degli studi, e sottopone allo stesso eventuali proposte di modifica dell'ordinamento e/o del regolamento didattico. Il Presidente di Consiglio di corso di studio – eletto ai sensi del Regolamento generale di Dipartimento e con funzioni ivi previste - ha la responsabilità di decidere circa le carriere degli studenti (es. piani di studio, abbreviazioni, etc). Il Consiglio di Dipartimento delibera gli ordinamenti e i regolamenti didattici dei corsi di studio, il piano generale dell'offerta formativa e la programmazione didattica annuale sulla base di quanto elaborato dai consigli di corso di studio.
7. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di laurea sono quelle espletate dal dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di far comprendere agli studenti la complessità dei fenomeni che attraversano le società contemporanee, studiandoli da diversi punti di vista disciplinari. La prospettiva utilizzata è quella delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione, internazionalizzazione ed europeizzazione sui sistemi sociali, politici ed economici nazionali. Fin dalla sua attivazione, il corso di laurea in Studi internazionali prende le mosse dalla consapevolezza che una piena comprensione di questi fenomeni possa derivare solamente da un approccio multidisciplinare e interdisciplinare. I processi di globalizzazione e di internazionalizzazione delle società nazionali pongono nuove questioni alle scienze sociali, rendendo sempre più evidente la necessità di interconnessione e dialogo tra le discipline economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche e non solo. Questa impostazione è rafforzata e valorizzata nel nuovo Ordinamento.

Il corso di laurea può articolarsi in percorsi che si differenziano per i profili professionali e formativi che si intendono perseguire. Seppur condividendo un approccio multidisciplinare, i corsi proposti nei due percorsi possono affrontare temi al tempo stesso complementari e distinti.

Il corso di laurea si articola in tre anni. Nel corso del primo anno, lo studente deve apprendere i “fondamenti” delle principali scienze sociali e della statistica. Nel campo della sociologia, sono introdotti i concetti e le nozioni principali necessarie all'analisi della configurazione della società e del mutamento sociale. Nel campo della storia moderna e contemporanea, vengono presentati i principali eventi ed avvenimenti del mondo moderno e contemporaneo e le loro più importanti interpretazioni. Nel campo della scienza politica vengono introdotti il linguaggio e le concettualizzazioni proprie della disciplina e l'analisi del processo democratico. Nel campo dell'economia politica, una particolare attenzione è rivolta alle principali teorie macroeconomiche. Nel campo del diritto pubblico vengono introdotti elementi del diritto pubblico europeo, inteso come la combinazione di diritto pubblico statale e sovranazionale. Nel campo della statistica, vengono presentati i primi rudimenti relativi all'analisi dei dati. Una grande importanza viene attribuita anche alla conoscenza della lingua inglese.

Nel corso del secondo anno, sono presentati gli indispensabili strumenti della ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e la conoscenza del diritto internazionale. Vengono altresì presentati i sistemi politici in chiave comparata oltre che il loro comportamento e le loro relazioni nell'ambito del sistema internazionale. In ambito storico, viene analizzata la vicenda dello Stato moderno, in quanto forma storicamente determinata di organizzazione del potere, nel contesto europeo-occidentale,



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

dalle origini medievali al consolidamento dell'età moderna, per finire con alcuni cenni alla crisi dello Stato contemporaneo di fronte ai processi di globalizzazione. Come al primo anno, un corso di inglese specialistico completa l'offerta in ambito linguistico. Alcuni corsi possono specifici ai percorsi formativi.

Infine, nel corso del terzo anno vengono offerti corsi che si concentrano su questioni più specifiche. Essi sono dedicati ai principali temi di ricerca nel campo degli studi europei e internazionali, le questioni delle disuguaglianze sociali, i movimenti sociali e la società civile europea, le questioni della cittadinanza e della democrazia europea, la gestione dei conflitti e altro. Un corso di politica economica internazionale completa la formazione multidisciplinare. Entro la fine del terzo anno, lo studente deve dimostrare anche la conoscenza di una seconda lingua straniera. A completamento del percorso formativo, sono attivati alcuni seminari di credito su tematiche particolarmente rilevanti concernenti la trasformazione dei sistemi economici, politici e sociali contemporanei. I risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio sono i seguenti.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea triennale in Studi internazionali fornisce ai laureati un'adeguata conoscenza nel campo degli studi internazionali, basata su un approccio multidisciplinare e interdisciplinare. Per conseguire la laurea, gli studenti devono dimostrare un elevato grado di conoscenze e competenze nel campo delle diverse discipline che costituiscono gli studi europei e internazionali, tra cui, il diritto, l'economia, la scienza politica, la sociologia e la storia. Nel campo del diritto, gli studenti devono dimostrare la conoscenza delle principali nozioni del diritto pubblico, del diritto europeo e del diritto internazionale. Rispondono a questi obiettivi formativi i corsi appartenenti ai settori IUS/21 e IUS/13 (Diritto pubblico, Diritto pubblico comunitario e Diritto internazionale). Nel campo dell'economia, gli studenti devono essere in grado di dimostrare un'adeguata conoscenza dell'economia politica, della politica economica e dei loro strumenti analitici. Devono altresì dimostrare di possedere gli strumenti per comprendere la globalizzazione economica e la creazione di un'economia sempre più interdependente. Rispondono a questi obiettivi formativi i corsi di economia appartenenti ai settori SECS-P/01 e SECS-P/02 (Economia politica e Politica economica internazionale). Nel campo della scienza politica gli studenti devono conoscere il linguaggio e le concettualizzazioni proprie della disciplina, l'analisi del processo democratico e l'analisi comparata dei sistemi politici delle principali democrazie consolidate, oltre che possedere le conoscenze per comprendere il funzionamento delle organizzazioni internazionali, delle istituzioni europee e delle politiche pubbliche internazionali. Rispondono a questi obiettivi formativi i corsi appartenenti al settore SPS/04 (tra cui, Scienza politica, Politica comparata, Organizzazioni internazionali, Istituzioni politiche europee, Politiche di sviluppo e governance globale). In ambito sociologico, gli studenti devono dimostrare la conoscenza delle prospettive teoriche e metodologiche fondamentali della disciplina, nonché delle nozioni principali necessarie all'analisi della configurazione della società e del mutamento sociale, con particolare attenzione ai sistemi di welfare, all'integrazione europea, ai processi di globalizzazione. Rispondono a questi obiettivi formativi i corsi sociologici di base appartenenti al settore SPS/07, SPS/09, SPS/10 e SPS/11 (tra cui, Sociologia, Sociologia delle relazioni internazionali, Sociologia economica, Sociologia dello sviluppo internazionale, Sociologia del mutamento). Nel campo della storia gli studenti devono conoscere i processi che hanno portato alla nascita e al consolidamento dello stato moderno, oltre che le sfide a cui quest'ultimo è oggi sottoposto. Devono inoltre conoscere i principali avvenimenti della storia moderna e contemporanea e della storia politica europea e internazionale, con una particolare attenzione ai processi di colonizzazione e decolonizzazione. Rispondono a questi obiettivi formativi i corsi di storia appartenenti ai settori M-STO/02, M-STO/04 e SPS/03 (Storia moderna e contemporanea, Storia delle istituzioni politiche). Infine, in ambito metodologico e statistico, devono dimostrare di conoscere gli strumenti necessari per la lettura e costruzione di tabelle di dati, oltre che la conoscenza del trattamento delle fonti di tipo storico-archivistico. Rispondono a questi obiettivi formativi i corsi metodologici appartenenti ai settori SPS/07 e SECS-S/01 (Metodologia e tecniche della ricerca sociale e Metodi quantitativi). Infine, gli studenti devono mostrare una ottima conoscenza (passiva e attiva, scritta e parlata) della lingua inglese e una buona conoscenza di una seconda lingua anche non comunitaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

I laureati devono essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati di tipo sociale, politico ed economico nel campo degli Studi internazionali, mostrando al contempo di saper valutare l'autorevolezza e l'attendibilità delle diverse fonti disponibili. Devono altresì essere in grado di dimostrare la conoscenza del trattamento delle fonti di tipo storico. Essi devono riuscire a ideare e sostenere originali argomentazioni nell'analisi delle dinamiche sociali e politiche e delle loro trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e internazionalizzazione e devono mostrare la capacità di interpretare fatti ed avvenimenti oggetto del loro campo di studio. Essi devono anche essere in grado di reperire informazioni di tipo politico, economico, sociologico e giuridico, collocare un avvenimento nel suo contesto storico, comprendere le ragioni e le motivazioni degli attori implicati nei processi decisionali europei e internazionali. Infine, dovranno avere consapevolezza dei principali problemi metodologici che uno scienziato sociale deve affrontare, riuscendo a scegliere autonomamente la strategia e lo strumento migliore per rispondere a diverse domande di ricerca. Questi obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso i vari insegnamenti curriculari e in particolare attraverso specifici insegnamenti matematico-statistico e metodologici appartenenti ai settori SECS-S/01 (Metodi quantitativi) e SPS/07 (Metodologia e tecniche della ricerca sociale).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di esprimere giudizi autonomi ed empiricamente e teoricamente fondati sulle conseguenze che i processi oggetto del corso di studio inducono sulle società contemporanee. Essi devono dimostrare consapevolezza delle implicazioni scientifiche ed etiche dei loro giudizi, mostrando profondità d'analisi ed equilibrio interpretativo. Essi devono essere in grado di suffragare quei giudizi servendosi degli strumenti multidisciplinari appresi nel corso di studio.

Infine, essi devono mostrare capacità di scelta autonoma relativamente alla loro carriera di studio e professionale, sapendosi orientare tra le diverse opzioni disponibili, in ambito nazionale e internazionale.

Questi obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso particolari modalità didattiche (ad esempio sono previsti seminari di approfondimento tematici e metodologici, e, per alcuni corsi teorici, alcune esercitazioni finalizzate a incrementare le capacità critiche e analitiche dello studente).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire idonee competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi; capacità di inserimento in lavori di gruppo; capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno due lingue straniere, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Questi obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso modalità didattiche che ne rendano possibile l'acquisizione, come seminari di approfondimento relativi alle opportunità occupazionali e all'introduzione nel mondo del lavoro. Le competenze comunicative in ambito linguistico saranno perseguite soprattutto nell'ambito dei corsi di inglese e della seconda lingua straniera. Tutte le attività previste a questo fine prevedono una prova finale (diversa al secondo del tipo di attività) il cui fine è verificare l'effettivo conseguimento delle competenze.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono dimostrare di avere sviluppato adeguatamente le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di livello superiore. In particolare, devono dimostrare di poter accedere a lauree magistrali nel campo degli studi europei e internazionali, della cooperazione allo sviluppo, della sociologia e della storia politica e sociale, così come a master di primo livello.

Questi obiettivi formativi vengono perseguiti in tutti i corsi organizzati e in specifici seminari dedicati ai temi del corso di laurea. Il conseguimento della loro acquisizione è verificato tramite il sostenimento e il superamento dei singoli esami, l'esposizione di tesine nell'ambito dei singoli corsi e la stesura dell'elaborato finale.

Le prospettive aperte dallo sviluppo dell'Unione europea e dalle trasformazioni del sistema internazionale creano nuovi scenari occupazionali e nuovi sbocchi professionali.

Nel campo delle professioni di tipo internazionale e comunitario, il corso di laurea in Studi internazionali fornisce il complesso di competenze teoriche e pratiche atte allo svolgimento di attività



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

presso le istituzioni comunitarie o presso le rappresentanze nazionali e regionali di pubbliche amministrazioni e gruppi di interesse a Bruxelles come funzionario amministrativo.

Un laureato in Studi internazionali potrebbe trovare un impiego anche nel campo della progettazione e gestione dei progetti comunitari, soprattutto nell'ambito delle organizzazioni non governative e appartenenti al terzo settore impegnate, per esempio, nel campo della cooperazione allo sviluppo.

Nel campo della pubblica amministrazione e della ricerca, il laureato in Studi internazionali potrebbe svolgere mansioni di personale addetto alle relazioni con l'Unione europea e nel campo degli affari esteri e di tecnico di ricerca operativa.

Nel campo delle libere professioni, la laurea in Studi internazionali potrebbe costituire la formazione di base per le attività di giornalista o pubblicista, soprattutto come corrispondente dall'estero.

Infine, nel campo della ricerca in ambito accademico e nelle professioni con altissimo grado di specializzazione, il corso di laurea in Studi internazionali offre le prime nozioni del complesso di competenze teoriche e pratiche necessarie allo svolgimento della professione di politologo e storico e consigliere in materia di politica estera e internazionale.

Il corso prepara alle professioni di:

- ✓ 3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
- ✓ 3.3.1.3.1 - Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
- ✓ 3.3.1.4.0 - Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate
- ✓ 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
- ✓ 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti

Art. 3 - Programmazione degli accessi al corso di studio

1. Il corso di studio in Studi internazionali può essere a numero programmato. Il Dipartimento stabilisce ogni anno l'eventuale numero massimo degli iscritti al corso di studio e le modalità di selezione dei candidati. L'informazione viene pubblicizzata tramite il portale di Dipartimento (<http://www.unitn.it/sociologia>).

Art. 4 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Prima di accedere al corso di laurea lo studente deve possedere le seguenti abilità:
 - a) abilità analitiche: tra i diversi tipi di abilità analitiche sono ritenute particolarmente importanti, le abilità di ragionamento logico; ad esempio, dovrà essere in grado di comprendere insiemi strutturati di relazioni, di dedurre da queste nuove informazioni, di analizzare e valutare argomentazioni, di trarre precise e accurate inferenze e nell'identificare le possibili spiegazioni causali; ecc.
 - b) abilità verbali: tra i vari tipi di abilità verbali, quelle che il corso di laurea ritiene più efficaci nel determinare la qualità del percorso di studio sono in particolare due:
 - abilità nella comprensione di testi: ad esempio dovrà essere abile nell'isolare i vari passi in cui un fatto viene esposto, esemplificato, sviluppato; nello stabilire connessioni di dipendenza logica fra i vari passi; nel sintetizzare l'informazione fornita dal brano; ecc.
 - abilità nella comprensione lessicale: ad esempio dovrà essere abile nel cogliere analogie tra termini del lessico, ad individuare il contrario di un dato termine, ecc.
 - c) abilità conoscitive: le conoscenze necessarie per accedere al corso di laurea sono le seguenti:
 - uno spiccato interesse per le materie relative agli studi europei, internazionali, e della globalizzazione;
 - la conoscenza dei principali programmi informatici di scrittura di testi e navigazione di internet (ad esempio: Word e Internet Explorer);
 - la conoscenza (livello A2) di una lingua comunitaria, di norma l'inglese, oltre all'italiano.
2. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati può svolgersi mediante test di ammissione.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. I trasferimenti in ingresso da altri corsi di studi, ordinamenti, Atenei sono normati dal Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione degli accessi (cfr art. 3). Su richiesta degli interessati, le attività formative precedentemente sostenute - ed utili ai fini del conseguimento del titolo- vengono riconosciute in base ai criteri stabiliti ai sensi del Regolamento generale di Dipartimento.



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

2. Il numero atteso di immatricolati per ogni coorte di immatricolazione, viene indicato nel database ministeriale (consultabile tramite il sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Art. 6 – Organizzazione del percorso formativo

1. Il Calendario accademico fissa, nell'arco dell'anno, periodi di didattica e sessioni di verifica dell'apprendimento. Salvo diversa indicazione nel Manifesto degli studi il periodo dedicato alle sessioni generali di esame ed alle altre verifiche del profitto non si sovrappone a quello delle lezioni.
2. Il numero complessivo di esami (escluse le attività formative di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04) è 19.
3. Le attività didattiche del corso di studio si svolgono attraverso lezioni frontali per le quali non è previsto, salvo diversa indicazione nel Manifesto degli studi, obbligo di frequenza. Alcuni insegnamenti prevedono attività di esercitazione e/o laboratori. Oltre agli insegnamenti istituzionali, il Dipartimento può organizzare annualmente altre attività formative che possono comportare il conseguimento di crediti. Esse comprendono: attività di didattica integrativa, seminari di credito, laboratori, pre-corsi, corsi di sostegno, etc.
4. Le verifiche del profitto possono svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le verifiche del profitto sono superate con giudizio approvato o con voto, espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. In caso di superamento della verifica con il massimo dei voti può essere attribuita la lode.
5. Gli esami si svolgono in tre sessioni, per almeno cinque appelli complessivi, a distanza non minore di quindici giorni l'uno dall'altro.
6. Le commissioni d'esame sono costituite ai sensi del regolamento didattico d'Ateneo.
7. Per ogni credito formativo sono previste, di norma, 6 ore di impegno in aula e 19 ore di studio personale (rapporto di 1 a 2; 25 ore di impegno complessivo).
8. Il Manifesto degli Studi con le relative informazioni sull'organizzazione annuale della didattica viene pubblicato indicativamente prima dell'apertura delle immatricolazioni ed è reperibile sul portale del Dipartimento (<http://www.unitn.it/sociologia>).

Art. 7 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Annualmente le studentesse e gli studenti sono tenuti a presentare un proprio piano degli studi secondo il calendario pubblicizzato sul portale di Dipartimento (www.unitn.it/sociologia). Qualora ciò non avvenga verrà assegnato d'ufficio un piano degli studi statutario.
2. I piani compilati secondo le regole generali previste nell'organizzazione didattica del presente regolamento sono approvati automaticamente. Qualora il piano presentato si discosti dalle regole generali di cui sopra, esso deve essere sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del consiglio del corso di studio e comunque deve rispettare quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, l'Allegato 1 del presente Regolamento e garantire la coerenza con le finalità formative del corso.
3. Deroghe a quanto stabilito nell'organizzazione didattica del presente regolamento sono possibili a norma di quanto stabilito dal Regolamento didattico d'Ateneo.
4. La progressione negli anni di corso e la decadenza dagli studi sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.
5. Gli esami dell'anno di corso successivo a quello di iscrizione possono essere anticipati presentando piano degli studi, salvo casi esplicitamente vietati in base a decisione del Presidente del consiglio di corso di studio.
6. Salvo diversa indicazione nel Manifesto degli studi, per le attività didattiche del corso di studi non è previsto l'obbligo di frequenza. Tale obbligo può essere altresì previsto per attività di didattica integrativa, seminari di credito, laboratori, pre-corsi, corsi di sostegno, etc. Specifiche indicazioni relative alla percentuale di frequenza minima, alla modalità di accertamento della frequenza e le implicazioni nel caso di non raggiungimento della percentuale minima, vengono pubblicate sul portale di Dipartimento (<http://www.unitn.it/sociologia>) nelle pagine in cui vengono pubblicizzate le attività stesse.



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

Art. 8 – Mobilità internazionale

1. Il Dipartimento promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri programmi formativi, attraverso:
 - la previsione di periodi di studio all'estero, in sostituzione di parte del curriculum previsto nel programma formativo del Corso di Studio, da svolgere presso Istituzioni accademiche in cui sia presente un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS;
 - la stipula di apposite convenzioni con Istituzioni accademiche straniere che prevedono l'attivazione di programmi formativi che portano al conseguimento di titoli congiunti, doppi/multipli;
 - corsi di studio erogati in lingua straniera e organizzati in modo da favorire il reclutamento di studenti in ambito internazionale
2. Per l'Erasmus studio il bando annuale viene emanato a livello di Ateneo; in esso sono indicate le modalità di partecipazione al programma e le modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante attraverso il Transcript of Records (ToR), precedentemente indicate nel Learning Agreement.
3. Altri progetti di mobilità internazionale sono possibili in base a specifici accordi con le Università straniere.

Art. 9 – Conseguimento del titolo

1. Per il conseguimento del titolo è necessario svolgere una prova finale. Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso di laurea tale da consentire allo studente lo svolgimento di un elaborato contenente spunti originali e critici su di un argomento specifico.
2. La prova finale si svolge nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento per lo svolgimento delle prove finali del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

Art. 10 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Le iniziative per l'assicurazione della qualità vengono implementate ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo.
2. Il Gruppo di Riesame è costituito dal Presidente del consiglio di corso di studio, dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, dal rappresentante degli studenti in consiglio di corso di studio e da altri docenti del corso di studio.
3. Il Gruppo di Riesame redige annualmente un Rapporto che evidenzia i punti di forza e di criticità del corso di studio, individua gli obiettivi e le azioni correttive di breve periodo da implementare e valuta lo stato di avanzamento delle azioni intraprese utilizzando i dati relativi ai questionari degli studenti, le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti, i dati di sintesi disponibili a livello di Ateneo e presenti in altre Banche dati inerenti le carriere degli studenti e i laureati.
4. La Commissione paritetica per la didattica è istituita ai sensi del regolamento didattico d'Ateneo e del regolamento generale del Dipartimento ed esplica le funzioni da essi assegnate. In particolare sono compiti della Commissione
 - sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimere pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti, nonché in materia di diritto allo studio;
 - esprimere parere sulle disposizioni dei Regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti (CFU) assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati deliberati dalla struttura didattica responsabile.
5. Il Direttore del Dipartimento nomina un docente delegato per il tutorato agli studenti e alle studentesse dei corsi di studio afferenti alla struttura. Il nominativo del docente e le modalità di organizzazione del tutorato didattico vengono pubblicati sul portale del Dipartimento (www.unitn.it/sociologia).



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

Art. 11 – Norme finali e transitorie

1. Le modifiche al presente Regolamento saranno adottate, se necessario, in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti normative e ad altre modifiche concernenti la parte testuale e/o tabellare prevista negli allegati.
2. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2015/2016 e sarà applicato a tutti gli studenti che si immatricoleranno al Corso di laurea in tale anno accademico.
3. La validità del presente Regolamento è pari almeno al numero di anni di durata normale del Corso di studio o comunque fino all'emanazione del successivo regolamento.



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

Allegati

All.1: obiettivi formativi delle attività formative previste dal percorso “Politica e organizzazioni internazionali”

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi
Sociologia	Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei principali concetti e del linguaggio della sociologia; la capacità di applicare questi concetti all'analisi di alcune istituzioni centrali per il funzionamento delle società contemporanee; una visione introduttiva ai temi delle più importanti sociologie speciali
Scienza politica	Il corso si propone di introdurre al linguaggio e alle concettualizzazioni della scienza politica, con particolare riferimento alla teoria della democrazia; alla descrizione del processo democratico e all'analisi tipologica e storico-comparativa dei suoi più importanti fattori; al padroneggiamento critico degli strumenti di analisi e delle problematiche delle democrazie contemporanee.
Storia moderna e contemporanea	Gli obiettivi formativi che si intende conseguire sono la padronanza, a grandi linee, del quadro diacronico e problematico relativo alla storia moderna e contemporanea e la capacità di analizzare e comprendere processi e fenomeni storici complessi, individuando le loro origini in età moderna e comparando situazioni storiche specifiche.
Economia politica	Il fine del corso è quello di raggiungere una conoscenza di base delle teorie micro e macroeconomiche tradizionali.
Metodi quantitativi	Il corso si propone di introdurre lo studente all'utilizzo dei principali metodi quantitativi nell'ambito delle Scienze Sociali ed alla valutazione critica dei risultati ottenuti. In particolare, il corso affronta argomenti di base di statistica e matematica in un'ottica applicativa avvalendosi di strumenti informatici.
Diritto pubblico europeo	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto pubblico e le coordinate metodologiche e critiche utili per confrontarsi con l'evoluzione del sistema giuridico comunitario.
Competenze linguistiche – Inglese (B1)	Scopo del corso è sviluppare le capacità ricettive della competenza linguistica, in particolare la capacità di leggere e comprendere dei testi, interagire in una conversazione e produrre un testo utilizzando un linguaggio semplice. Livello previsto per l'esame: B1.
Metodologia e tecniche della ricerca sociale	Il corso si propone i seguenti obiettivi: fornire agli studenti strumenti concettuali di comprensione dei principali problemi epistemologici relativi alle scienze sociali; illustrare i più comuni approcci metodologici, collegandoli ai paradigmi teorici sottostanti; fornire le conoscenze di base sulle principali tecniche di ricerca empirica.
Diritto internazionale	Il corso di diritto internazionale mira a fornire una conoscenza delle caratteristiche di fondo dell'ordinamento giuridico internazionale.
Storia delle istituzioni politiche	Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire consistono nella conoscenza del quadro diacronico e problematico relativo alla formazione dello stato moderno e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo e del funzionamento delle istituzioni politiche, sotto il profilo costituzionale e amministrativo, nella storia moderna e contemporanea.
Politica comparata	Il corso analizza le istituzioni, il sistema partitico e i partiti dei sistemi politici, con particolare riferimento alle democrazie consolidate.
Sociologia delle relazioni internazionali	Il corso si prefigge il compito di fare acquisire agli studenti la strumentazione teorica e metodologica necessaria per comprendere il comportamento degli stati nelle relazioni internazionali.



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

Competenze linguistiche Inglese – Livello B2	Il corso permette allo studente di: comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel campo degli Studi internazionali; interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore anche in ambito specialistico; produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti relativi agli Studi internazionali e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Relazioni e organizzazioni internazionali	Il corso si prefigge di introdurre gli studenti al fenomeno delle organizzazioni internazionali, con particolare riferimento a Nazione Unite, NATO, istituzioni di Bretton Woods, UNHCR e Corte penale internazionale.
Politica economica internazionale	Lo scopo del corso è fornire agli studenti una conoscenza di base delle tendenze dell'economia mondiale e della teoria della politica economica in un contesto di apertura internazionale, finalizzata ad acquisire una comprensione critica delle fondamentali scelte di politica economica contemporanea.
Sistema politico europeo	Il corso mira a introdurre gli studenti all'Unione europea, alle sue istituzioni e alle politiche comunitarie.
Un insegnamento a scelta in SPS/07-SPS/12	La scelta di un corso all'interno del SSD SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11 e SPS/12 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse concettuali e problematiche necessarie per ampliare la sua conoscenza nell'ambito della sociologia.
Un insegnamento a scelta in SPS/04	La scelta di un corso all'interno del SSD SPS/04 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse concettuali e problematiche necessarie per ampliare la sua conoscenza nell'ambito della scienza politica.
Un insegnamento a scelta nelle attività affini e integrative	La scelta di un corso all'interno delle attività affini e integrative mira a fornire conoscenze su specifiche tematiche con approccio disciplinari complementari a quelli impartiti nei corsi di base e caratterizzanti.
Crediti a scelta	Completare la formazione con attività formative a scelta che vengano incontro agli interessi degli studenti (insegnamenti o altre attività formative quali seminari di credito, laboratori, eccetera).
Ulteriori conoscenze linguistiche – Livello B1	Scopo di queste attività è sviluppare le capacità ricettive della competenza linguistica, in particolare la capacità di leggere e comprendere dei testi, interagire in una conversazione e produrre un testo utilizzando un linguaggio semplice. Livello previsto per l'esame: B1
Prova finale	Cfr art. 11



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

All.2 : caratteristiche delle attività formative previste dal percorso “Politica e organizzazioni internazionali”

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Anno di corso	Lingua di insegnamento
Sociologia	48	8	SPS/07	Base	1	Italiano
Scienza politica	48	8	SPS/04	Base	1	Italiano
Storia moderna e contemporanea	72	12	6 M-STO/02 e 6 M-STO/04	Caratterizzante	1	Italiano
Economia politica	48	8	SECS-P/01	Caratterizzante	1	Italiano
Metodi quantitativi	72	12	SECS-S/01	Base	1	Italiano
Diritto pubblico europeo	36	6	IUS/21	Caratterizzante	1	Italiano
Competenze linguistiche – Inglese (B1)	48	8	L-LIN/12	Base	1	Italiano
Metodologia e tecniche della ricerca sociale	72	12	SPS/07	Base	2	Italiano
Diritto internazionale	36	6	IUS/13	Caratterizzante	2	Italiano
Storia delle istituzioni politiche	48	8	SPS/03	Caratterizzante	2	Italiano
Politica comparata	48	8	SPS/04	Caratterizzante	2	Italiano
Sociologia delle relazioni internazionali	48	8	SPS/11	Caratterizzante	2	Italiano
Competenze linguistiche Inglese - Livello B2	36	6	NN	Altre attività	2	Inglese
Relazioni e organizzazioni internazionali	48	8	SPS/04	Affine	2	Italiano
Politica economica internazionale	48	8	SECS-P/02	Caratterizzante	3	Italiano
Sistema politico europeo	48	8	SPS/04	Caratterizzante	3	Italiano
Un insegnamento a scelta in SPS/07 , /08, /'09 o /11	48	8	SPS/07 , /08, /'09 o /11	Caratterizzante	3	Italiano/Inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/04	48	8	SPS/04	Affine	3	Italiano/Inglese
Un insegnamento a scelta nelle attività affini e integrative	30-36	6	vari	Affine	3	Italiano/Inglese
Crediti a scelta		16	Vari	Altre attività		
Ulteriori conoscenze linguistiche – Livello B1	100	4	NN	Altre attività	3	
Prova finale		4	NN	Altre attività	3	

Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti.



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

All.3: obiettivi formativi delle attività formative previste dal percorso “Cooperazione e sviluppo”

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi
Sociologia	Il corso intende si propone di fornire una conoscenza di base dei principali concetti e del linguaggio della sociologia; la capacità di applicare questi concetti all'analisi di alcune istituzioni centrali per il funzionamento delle società contemporanee; una visione introduttiva ai temi delle più importanti sociologie speciali
Scienza politica	Il corso si propone di introdurre al linguaggio e alle concettualizzazioni della scienza politica, con particolare riferimento alla teoria della democrazia; alla descrizione del processo democratico e all'analisi tipologica e storico-comparativa dei suoi più importanti fattori; al padroneggiamento critico degli strumenti di analisi e delle problematiche delle democrazie contemporanee.
Storia moderna e contemporanea	Gli obiettivi formativi che si intende conseguire sono la padronanza, a grandi linee, del quadro diacronico e problematico relativo alla storia moderna e contemporanea e la capacità di analizzare e comprendere processi e fenomeni storici complessi, individuando le loro origini in età moderna e comparando situazioni storiche specifiche.
Economia politica	Il fine del corso è quello di raggiungere una conoscenza di base delle teorie micro e macroeconomiche tradizionali.
Metodi quantitativi	Il corso si propone di introdurre lo studente all'utilizzo dei principali metodi quantitativi nell'ambito delle Scienze Sociali ed alla valutazione critica dei risultati ottenuti. In particolare, il corso affronta argomenti di base di statistica e matematica in un'ottica applicativa avvalendosi di strumenti informatici.
Diritto pubblico europeo	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto pubblico e le coordinate metodologiche e critiche utili per confrontarsi con l'evoluzione del sistema giuridico comunitario.
Competenze linguistiche – Inglese (B1)	Scopo del corso è sviluppare le capacità ricettive della competenza linguistica, in particolare la capacità di leggere e comprendere dei testi, interagire in una conversazione e produrre un testo utilizzando un linguaggio semplice. Livello previsto per l'esame: B1.
Metodologia e tecniche della ricerca sociale	Il corso si propone i seguenti obiettivi: fornire agli studenti strumenti concettuali di comprensione dei principali problemi epistemologici relativi alle scienze sociali; illustrare i più comuni approcci metodologici, collegandoli ai paradigmi teorici sottostanti; fornire delle conoscenze di base sulle principali tecniche di ricerca empirica.
Diritto internazionale	Il corso di diritto internazionale mira a fornire una conoscenza delle caratteristiche di fondo dell'ordinamento giuridico internazionale.
Storia delle istituzioni politiche	Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire consistono nella conoscenza del quadro diacronico e problematico relativo alla formazione dello stato moderno e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo e del funzionamento delle istituzioni politiche, sotto il profilo costituzionale e amministrativo, nella storia moderna e contemporanea.
Politica comparata	Il corso analizza le istituzioni, il sistema partitico e i partiti dei sistemi politici, con particolare riferimento alle democrazie consolidate.
Sociologia delle relazioni internazionali	Il corso si prefigge il compito di fare acquisire agli studenti la strumentazione teorica e metodologica necessaria per comprendere il comportamento degli stati nelle relazioni internazionali.
Competenze linguistiche Inglese - Livello B2	Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo degli Studi internazionali. Interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore anche in ambito specialistico. Produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti relativi agli Studi



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

	internazionali e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Istituzioni della cooperazione internazionale	Il corso si prefigge di introdurre gli studenti al ruolo delle istituzioni internazionali che si occupano di cooperazione e sviluppo.
Politica economica internazionale	Lo scopo del corso è fornire agli studenti una conoscenza di base delle tendenze dell'economia mondiale e della teoria della politica economica in un contesto di apertura internazionale, finalizzata ad acquisire una comprensione critica delle fondamentali scelte di politica economica contemporanea.
Sociologia dello sviluppo internazionale	Il corso mira a introdurre gli studenti alle principali tendenze di lungo periodo dello sviluppo globale.
Un insegnamento a scelta in SPS/07-SPS/12	La scelta di un corso all'interno del SSD SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11 e SPS/12 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse concettuali e problematiche necessarie per ampliare la sua conoscenza nell'ambito della sociologia.
Un insegnamenti a scelta in SPS/04	La scelta di un corso all'interno del SSD SPS/04 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse concettuali e problematiche necessarie per ampliare la sua conoscenza nell'ambito della scienza politica.
Un insegnamento a scelta nelle attività affini e integrative	La scelta di un corso all'interno delle attività affini e integrative mira a fornire conoscenze su specifiche tematiche con approccio disciplinari complementari a quelli impartiti nei corsi di base e caratterizzanti.
Crediti a scelta	Completare la formazione con attività formative a scelta che vengano incontro agli interessi degli studenti (insegnamenti o altre attività formative quali seminari di credito, laboratori, eccetera).
Ulteriori conoscenze linguistiche – Livello B1	Scopo di queste attività è sviluppare le capacità ricettive della competenza linguistica, in particolare la capacità di leggere e comprendere dei testi, interagire in una conversazione e produrre un testo utilizzando un linguaggio semplice. Livello previsto per l'esame: B1
Prova finale	Cfr art. 11



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Studi Internazionali”

All.4 : caratteristiche delle attività formative previste dal percorso “Cooperazione e sviluppo”

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Anno di corso	Lingua di insegnamento
Sociologia	48	8	SPS/07	Base	1	Italiano
Scienza politica	48	8	SPS/04	Base	1	Italiano
Storia moderna e contemporanea	72	12	6 M-STO/02 e 6 M-STO/04	Caratterizzante	1	Italiano
Economia politica	48	8	SECS-P/01	Caratterizzante	1	Italiano
Metodi quantitativi	72	12	SECS-S/01	Base	1	Italiano
Diritto pubblico europeo	36	6	IUS/21	Caratterizzante	1	Italiano
Competenze linguistiche – Inglese (B1)	48	8	L-LIN/12	Base	1	Italiano
Metodologia e tecniche della ricerca sociale	72	12	SPS/07	Base	2	Italiano
Diritto internazionale	36	6	IUS/13	Caratterizzante	2	Italiano
Storia delle istituzioni politiche	48	8	SPS/03	Caratterizzante	2	Italiano
Politica comparata	48	8	SPS/04	Caratterizzante	2	Italiano
Sociologia delle relazioni internazionali	48	8	SPS/11	Caratterizzante	2	Italiano
Competenze linguistiche Inglese - Livello B2	36	6	NN	Altre attività	2	Italiano
Istituzioni della cooperazione internazionale	48	8	SPS/04	Affine	2	Italiano
Politica economica internazionale	48	8	SECS-P/02	Caratterizzante	3	Italiano
Sociologia dello sviluppo internazionale	48	8	SPS/07	Caratterizzante	3	Italiano
Un insegnamento a scelta in SPS/07 , /08, /'09 o /11	48	8	SPS/07 , /08, /'09 o /11	Caratterizzante	3	Italiano/Inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/04	48	8	SPS/04	Affine	3	Italiano/Inglese
Un insegnamento a scelta nelle attività affini	30-36	6	vari	Affine	3	Italiano/Inglese
Crediti a scelta		16	Vari	Altre attività		
Ulteriori conoscenze linguistiche – Livello B1	100	4	NN	Altre attività	3	
Prova finale		4	NN	Altre attività	3	

Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti.